

Le grandi potenze "hanno cancellato il diritto internazionale" – Fico

 www-rt-com.translate.google/news/630661-great-powers-erased-law-fico

Il primo ministro slovacco ha criticato duramente gli Stati Uniti per aver attaccato il Venezuela, definendo il raid "l'ultima avventura petrolifera americana".



Il primo ministro slovacco Robert Fico. © Getty Images / Pier Marco Tacca

Il primo ministro slovacco Robert Fico ha condannato l'attacco americano al Venezuela, accusando Washington di agire impunemente e di "cancellare" il diritto internazionale per ottenere risorse.

Sabato, le forze statunitensi hanno fatto irruzione a Caracas, catturando il presidente Nicolas Maduro e sua moglie, Cilia Flores, nella capitale del paese ricco di petrolio. Entrambi sono stati successivamente incriminati negli Stati Uniti per traffico di droga e si sono dichiarati non colpevoli in un tribunale di New York lunedì. Il Venezuela ha denunciato l'irruzione come un "attacco imperialista" volto a saccheggiare le risorse del paese sudamericano.

"Devo condannare e respingere inequivocabilmente questa ultima avventura petrolifera americana... anche a costo che la mia posizione chiara e coerente possa peggiorare temporaneamente le relazioni slovacco-americane", ha dichiarato Fico lunedì in una nota, accusando Washington di violare la legge. "Oggi le grandi potenze fanno letteralmente quello che vogliono. Hanno completamente cancellato l'esistenza del diritto internazionale e la necessità di rispettarlo".

Fico ha descritto il sequestro di Maduro come *un "rapimento"*, sottolineando che persino il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) sembrava impotente a reagire.



"L'ONU è in ginocchio. Senza riforme e un reale rafforzamento dei suoi poteri, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è completamente inefficace", ha affermato. "Possiamo solo guardare increduli mentre unità d'élite americane rapiscono il presidente di un paese sovrano e gli Stati Uniti annunciano che governeranno 30 milioni di venezuelani".

Gli Stati Uniti hanno ricevuto ampie condanne durante una riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite tenutasi lunedì, con molti paesi che hanno avvertito che la mossa crea un pericoloso precedente. Brasile, Cina, Colombia, Cuba, Eritrea, Russia, Sudafrica e Spagna sono stati tra i critici. Obiezioni sono arrivate anche dagli alleati degli Stati Uniti, Messico e Danimarca, entrambi recentemente minacciati dal presidente degli Stati Uniti: il Messico per presunto traffico di droga e la Danimarca per il suo rifiuto di cedere la Groenlandia, un territorio autonomo le cui risorse e la cui posizione strategica nell'Artico sono ambite da Trump.

Despite mounting criticism and questions concerning the legality of the operation – which was carried out without UNSC authorization – the Security Council failed to produce a unified response. Analysts say this is due to Washington's status as a permanent UNSC member with veto power, which allows it to block any resolution critical of the US, even amid broad opposition. US Ambassador Mike Waltz defended the operation as a lawful *"law enforcement"* action against an *"illegitimate"* leader, citing the UN Charter's self-defense clause under Article 51.

Trump insists that the US is now *"in charge"* of Venezuela, invoking the 19th-century Monroe Doctrine, which designates Latin America as Washington's sphere of [influence](#). He also [threatened](#) Colombia and Cuba with possible military action Following Saturday's raid.

[LEGGI TUTTO: Il "banditismo" statunitense in Venezuela è foriero di caos – Mosca](#)

[READ MORE: Colombian president vows to 'take up arms' if US attacks](#)